

«Casa di Riposo: nessun accordo, troppe incertezze per il personale»

IL SEGRETARIO CGIL SCETTICO SUL PASSAGGIO ALLA NUOVA GESTIONE DELLA STRUTTURA, «NONOSTANTE GLI IMPEGNI NON SI SA ANCORA NULLA»

LENTIAI

Manca ormai un mese alla fine dell'anno e i lavoratori della casa di soggiorno "Rosa ed Ettore Miome" di Lentiai non sanno ancora quale sarà il loro destino. Forte la preoccupazione della Cgil per il personale, ma soprattutto scettica che l'operazione possa andare a buon fine.

IL CAMBIAMENTO

Il comune di Lentiai, amministrato dal sindaco Armando Vello, ha deciso di chiudere i rapporti con l'azienda feltrina per i servizi alla persona che ormai da anni gestiva la struttura. Una chiusura che si sarebbe dovuta fare ancora

lo scorso anno ma che poi è stata posticipata al 2018. Come da prassi è nata quindi nelle scorse settimane una nuova società, la Lentiai servizi srl, una società che dovrà traghettare la struttura dalla vecchia gestione a quella nuova. Farà capo alla Essepino servizi (che attualmente gestisce le case di riposo di Mel e Trichiana).

LA PREOCCUPAZIONE

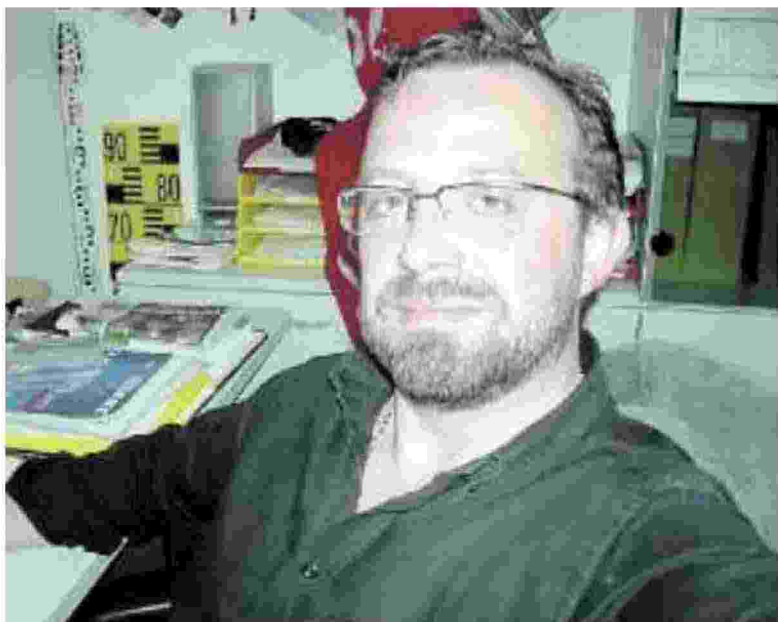
Gianluigi Della Giacoma, segretario generale della Cgil funzione pubblica di Belluno afferma: «Nonostante gli impegni presi ancora ai primi di settembre del 2018, nel corso dell'incontro tra tutte le organizzazioni sindacali, l'Azienda Feltrina e Comune, non si è ancora giunti a un accordo tra le parti sulla modalità operativa di trasferimento della Rsa di Lentiai in capo alla nuova Società del Comune. La data del primo gennaio 2019 fissata per il passaggio alla nuova gestione probabilmente non potrà essere rispettata». «Pur ribadendo - prosegue - le nostre perplessità riguardo alle scelte messe in cam-

po, siamo preoccupati per lo stato di continua incertezza sul futuro dei lavoratori impiegati presso la casa di riposo di Lentiai».

LA QUESTIONE

Una questione spinosa che vede le varie realtà coinvolte ai ferri corti. Tra coloro che non sono sulla stessa lunghezza d'onda ci sono anche i sindacati. «Siamo fortemente critici - dichiara Della Giacoma - sia nel metodo che nel merito scelto dal Segretario della Cisl funzione pubblica di Belluno. Ha deciso prima di indire da solo una assemblea del personale, nel tentativo di coinvolgere i dipendenti nella discussione delle modalità di passaggio, schierandosi poi apertamente a favore di una non meglio precisata modalità scelta dal Comune di passaggio del solo personale in capo alla nuova Società». La Cgil chiude con un appello: «Esortiamo le parti a trovare quanto prima un pieno accordo sulle modalità di trasferimento delle attività e del personale coinvolto, solo allora potremmo trovare un'intesa per garantire al meglio i lavoratori».

Eleonora Scarton



CASA DI RIPOSO Gianluigi Della Giacoma chiede certezze per i lavoratori

